



Newsletter n. 11 di lunedì 19 marzo 2018

Cosa è accaduto nei centri decisionali dal 12 al 16 marzo 2018

Sommario

- 1) [Governo](#)
- 2) [Gazzetta ufficiale](#)

In questo numero:

- via libera dal Cdm al decreto del Presidente della Repubblica sulla tutela degli habitat naturali, della flora e della fauna selvatica
- sulla Gazzetta ufficiale pubblicati i dati del ministero della Salute sulla sperimentazione animale.

1) Governo

Governo

Palazzo Chigi - Cdm approva dpr su disciplina conservazione degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche

Prosegue l'**attività di governo** per assicurare il disbrigo degli affari correnti: oggi il Consiglio dei ministri si è riunito e ha emanato, tra le altre cose, un regolamento, da adottarsi mediante decreto del Presidente della Repubblica, che modifica la disciplina relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche.

In particolare, il testo dispone che, in presenza di motivate ragioni di interesse pubblico, il **ministero dell'Ambiente** possa derogare al divieto di reintroduzione, introduzione e popolamento in natura di specie e popolazioni non autoctone nel territorio italiano, sulla base sia della valutazione di uno studio di analisi che evidenzi l'assenza di effetti negativi sull'ambiente, sia di apposite linee guida, che lo stesso dovrà adottare entro il termine di sei mesi dalla data di entrata in vigore del provvedimento.

2) Gazzetta ufficiale

Gazzetta ufficiale, Ministero della Salute

Gazzetta ufficiale - animali, i dati del ministero della Salute inviati alla Commissione europea sulle sperimentazioni

Con un comunicato pubblicato sulla **Gazzetta ufficiale in edicola oggi** ([serie generale n. 60](#)) il **ministero della Salute** rende noti i dati statistici relativi all'**utilizzo di animali a fini scientifici nel 2016**.

Il documento contiene **informazioni relative all'uso nelle procedure**, comprese quelle sull'**effettiva gravità** e sull'origine e le specie di primati non umani utilizzati. Come indicato nel **decreto legislativo 26/2014** di recepimento della **direttiva 2010/63/UE**, i dati vengono trasmessi **alla Commissione europea con cadenza annuale**; in questo processo è il ministero della Salute, attraverso la Banca dati nazionale per la sperimentazione animale, che raccoglie le informazioni, provvede alla rielaborazione e poi alla pubblicazione sulla **Gazzetta ufficiale**. **Nelle tabelle** viene **rendicontato** il numero di volte in cui si utilizza l'animale nelle procedure considerato che, in alcuni casi, lo **stesso animale può essere utilizzato più volte**. Per questo motivo, il **numero degli utilizzi** non può essere confrontato con il **numero totale di animali** al primo utilizzo (**naïve**); deve essere indicata la "**sofferenza effettiva dell'animale**" durante la procedura, valutata caso per caso e non sommata a quella eventualmente subita precedentemente; di conseguenza **non sono rendicontati gli animali sentinella**, ossia quelli soppressi per **ottenere organi o tessuti e le forme fetali ed embrionali di specie di mammiferi**; devono essere indicate anche nuove specie animali, quali i Cefalopodi o quelli geneticamente modificati quando **l'alterazione comporta sofferenza, dolore o disagio**; infine i dati devono riferirsi all'anno in cui si conclude la procedura, per i progetti di durata pari o superiore ai 24 mesi, le informazioni saranno comunicati al termine della procedura per quell'animale.

Nel 2016 le specie maggiormente utilizzate sono i **topi** (oltre 338 mila), i **ratti** (più di 128 mila) e i **porcellini d'India** (oltre 16 mila).

ES Comunicazione - 19 marzo 2018.